

IL SECOLO XIX

11 ottobre 2006, Mercoledì • 23

BABY LADRI ALLA UNIEURO DI CHIAVARI ARRESTATI DUE MINORI E UN DICOTTENNE

Ieri mattina alle 4,30 hanno scavalcato il cancello del cortile del negozio in via Tripoli e hanno rubato diversi scatoloni di materiale elettronico (nella foto): due chiavaresi minorenni e un lavagnese sono stati sorpresi e fermati dai carabinieri

Forleo a pagina 24



DALLA REGIONE I FINANZIAMENTI PER IL PORTICCIULO DI CAMOGLI

L'amministrazione comunale attingerà ai fondi stanziati per la manutenzione dei porti di interesse regionale. Previsti interventi di manutenzione. E' il primo atto del programma di opere costiere che prevede un impegno di 3 milioni di euro

Leali Rizzi a pagina 27



PALLANUOTO, OGGI IL VIA ALLA A1 RECCO, CAMOGLI E CHIAVARI IN VASCA

Inizia il massimo campionato di pallanuoto contraddistinto dal malumore generale per la nuova formula e dalla scontata superiorità della Pro Recco su tutte le avversarie. Idee e progetti dei tecnici delle tre formazioni della Riviera di Levante

Servizio a pagina 29



Forti preoccupazioni nei Comuni per gli effetti della manovra del governo: a rischio quantità e qualità dei servizi essenziali

Cresce la tensione

Sindaci nella morsa della Finanziaria

Le Rsu di Riva: «Consiglio aperto sulla vertenza di Fincantieri»

Marsano: «Ci diano una quota dei canoni demaniali». Il ticket turistico scontenta tutti

LA PROPOSTA

Le comunità montane chiedono fondi certi

Per le Comunità montane non più una finanza derivata, ma diretta. Lo chiedono, con una mozione che sarà discussa oggi in consiglio provinciale, i consiglieri Udc Andrea Cuneo, Ana Maria Norero e Maurizio Roncaglio. «Non un fondo per la montagna dall'ammontare variabile - chiarisce Cuneo - ma una fonte di finanziamento istituzionale simile a quella di altre regioni come il Piemonte». La proposta scaturisce al termine di un lungo percorso che il consigliere, per 15 anni sindaco di Monconesi e per 8 presidente ligure dell'Unione nazionale dei Comuni e delle Comunità montane, ha portato avanti per favorire la crescita dell'entroterra: «Senza risorse proprie gli enti sono alla stregua di società di mutuo soccorso». Conclusioni presentate anche all'assessore regionale Giancarlo Cassini. La Finanziaria, per ridurre i costi, intende eliminare gli assessori e ridurre i consiglieri, ma intanto Cuneo rimarca la necessità di dare alle Comunità la possibilità di programmare e fare prevenzione.

Prudenti nei giudizi, ma preoccupati. E' questo lo stato d'animo dei sindaci del Levante dopo le prime anticipazioni sui contenuti della Finanziaria 2007. Tutti confidano che il tavolo di trattativa aperto dall'Associazione dei Comuni italiani vada a buon fine e hanno atteso trepidanti l'esito dell'incontro romano di ieri.

Il ministro all'Economia, Tommaso Padoa-Schioppa, ai rappresentanti di Comuni, Province e Comunità montane ha proposto minori riduzioni per 600 milioni che porterebbero da 2,8 a 2,2 miliardi i tagli previsti in Finanziaria per le autonomie. Il presidente Anci, Leonardo Domenici, evidenzia la nascita di un fondo di 260 milioni per i piccoli centri e lo scomputo dalla manovra delle opere cofinanziate dalla legge obiettivo e dai fondi Ue pari a 266 milioni.

Intanto, però, nel Levante gli amministratori pensano alle conseguenze di nuovi vincoli. Santa Margherita Ligure ha una soluzione. «Abbiamo chiesto al senatore Egidio Pedrini - spiega il sindaco, Claudio Marsano - di presentare un emendamento che consenta ai Comuni di percepire una quota dei canoni demaniali che attualmente versano allo Stato. I fondi che riceviamo dalla Regione sono irrilevanti e quelle risorse potrebbero essere investite in interventi di pubblica utilità».

Contromisure in atto anche a Camogli, dove l'amministrazione per scongiurare il paventato



Il municipio di Chiavari: secondo il sindaco Poggi, il rischio di dover "tagliare" i servizi è concreto

rischio del blocco degli investimenti si affida a una società controllata dall'ente pubblico che possa agire per conto del Comune. Il sindaco, Giuseppe Maggioni, esprime un giudizio negativo sul ticket turistico. «E' un'iniziativa difficilmente spiegabile agli ospiti e difficilmente compatibile con una politica

turistica efficiente», afferma. Netto il no del sindaco di Chiavari, Sergio Poggi, che parteciperà alla XXIII assemblea annuale Anci, in programma a Bastia Umbra dal 25 al 28 ottobre. «La tassa sul turismo si scontra con una visione europea della ricettività. Se ci saranno nuove limitazioni di spe-

sa - aggiunge - si correrà il rischio di dover toccare servizi essenziali».

Su questo punto, invece, il primo cittadino di Sestri Levante è categorico: «Comunque vada, manterremo i servizi essenziali». Sugli altri temi della Finanziaria, Andrea Lavarello, soppesce il giudizio: «Voglio ap-

profondirne lo studio - spiega - e verificare se ci saranno le modifiche invocate dall'Anici». L'assessore al Bilancio, Gianluca Ceselli, evidenzia che devono ancora essere smaltiti gli effetti della Finanziaria 2006 e annuncia che le iniziative natalizie saranno sobrie e contenute.

Molto preoccupato il sindaco di Lavagna, Giuliano Vaccarezza: «Temiamo siano compromesse qualità e quantità dei servizi che eroghiamo - dichiara - Non si può scaricare sui Comuni il risanamento dello Stato». L'assessore alle Finanze, Raffaele Manca, snocciola i dati del piano triennale 2007-2009. Gli investimenti ipotizzati ammontano a 6.075.000 di euro per il prossimo anno, a 3.835.000 per il 2008 e a 3.945.000 per il 2009. «L'intenzione di Lavagna - dice - è quella di ridurre l'Ici, agevolando residenti e fasce deboli, ma la decisione finale verrà presa quando la stesura della legge sarà definitiva».

A Recco, il sindaco Gianluca Buccilli confida possa essere migliorata la prima bozza della manovra, comprende le difficoltà di trovare un equilibrio nei conti dello Stato, ma non nasconde i propri timori. Il primo cittadino di Zoagli, Rita Nichel, sottolinea le difficoltà nel gestire il personale con i limiti imposti dalla Finanziaria e chiede maggior libertà per i Comuni «sani e capaci di gestire il proprio territorio».

Debora Badinelli

Sestri Levante. C'è forte preoccupazione tra i lavoratori della Fincantieri che, da giugno, attendono di chiarire direttamente con il presidente del Consiglio dei ministri quanto di vero ci sia dietro le insistenti voci di una possibile privatizzazione e collocazione in borsa dell'azienda.

«Riteniamo grave e non rispettoso il fatto di non essere stati ancora contattati dalla presidenza del Consiglio per affrontare un problema che riteniamo di vitale importanza per il futuro di Fincantieri - hanno sottolineato ieri i rappresentanti della Cgil, Cisl e Uil in seno alla Rsu dei cantieri di Riva Trigoso, Giulio Montepagano, Omar Di Tullio e Pietro Trovato - E a questo punto, di fronte alla situazione di stallo creata dopo l'incontro avuto a luglio con Fintecna dove ci è stato assicurato che non vi erano al momento motivi per privatizzare o quotare in borsa l'azienda e che comunque ogni decisione in merito sarebbe stata demandata al ministero del Tesoro, non ci resta che ribadire il nostro no a questa operazione. E' necessario che lo Stato mantenga il controllo di Fincantieri, una realtà importante che non va smembrata per far cassa ma, al contrario, rafforzata con investimenti in innovazioni e ricerca». E dubbi, considerata la preoccupante situazione del carico di lavoro denunciata da diversi cantieri (per Riva Trigoso le attuali commesse arriverebbero a coprire solo un terzo delle previste 900 mila ore lavorative, ndr) e la cassa integrazione per 85 dipendenti aperta all'Isotta Fraschini, sono stati espressi dai tre sindacalisti anche in merito al «tanto decantato bilancio dell'azienda».

«Il piano industriale che il governo ha richiesto a Fincantieri non è stato ancora presentato, ma sembra che tutto ormai passi in secondo piano - insistono Montepagano, Di Tullio e Trovato - L'importante è concludere un affare vantaggioso in tempi stretti. Indubbiamente c'è poca trasparenza e tanta incertezza. Per questo è più che mai necessario un incontro con il governo per esporre le nostre perplessità, fare chiarezza e soprattutto ribadire le ragioni della nostra contrarietà alla privatizzazione. Intanto chiederemo la convocazione urgente di un consiglio comunale aperto con la partecipazione di Regione, Provincia, forze politiche, parlamentari liguri e dei Comuni interessati a prendere posizione contro questa operazione che presenta più ombre che luci per il futuro produttivo dei cantieri».

Sandro Pistacchi
Altro servizio a pag. 11

L'autorità marittima ha deciso di aprire un'inchiesta per accertare come è avvenuto il naufragio della "Calaluna": periti in azione



La barca a vela "Calaluna" è stata rimorchiata nel porto di Sestri Levante

Sotto sequestro la barca affondata sospetti sullo squarcio nello scafo

Sestri Levante. Calaluna, la barca a vela di 10 metri naufragata sabato al largo di Punta Mesco, è stata posta sotto sequestro ieri mattina per ordine dei reparti di polizia giudiziaria della Guardia costiera di Santa Margherita e della Spezia.

Il provvedimento, trasmesso per conoscenza alla magistratura di quest'ultima città e a quella di Chiavari, è stato adottato per permettere ai periti di accertare le cause che hanno portato all'affondamento dell'imbarcazione. Sotto esame, in particolare, la falla di circa quaranta centimetri di diametro apertasi all'altezza della linea di galleggiamento.

A provarla, secondo quanto affermato da S. F., il proprietario della Calaluna che sabato mattina aveva deciso di raggiungere Lavagna, sa-

rebbe stata una delle ancore di riserva che si trovavano sistemate sottocoperta catapultata dal moto ondoso contro la fiancata destra della barca. Un'ipotesi che sembra non aver convinto del tutto l'autorità marittima, che ha così deciso di aprire un'inchiesta.

A condurla saranno gli uomini dei Servizi tecnici della Capitaneria della Spezia in quanto il naufragio è avvenuto in acque di sua competenza. E dalla Spezia era anche partita la motovedetta che ha soccorso S.F. che, messi in salvo sul gommone di servizio, era riuscito a contattare con il cellulare la numero blu 1530.

La barca, contrariamente a quanto ipotizzato dopo le infruttuose ricerche effettuate dal proprietario domenica, non era però colata a

picco. Fuori dall'acqua infatti, mantenuta a galla da una bolla d'aria, era rimasta la prua.

Il relitto, che le correnti avevano spinto a levante, era stato avvistato lunedì mattina da un peschereccio al largo di Moneglia e qui recuperato grazie all'intervento del nucleo sommozzatori dei carabinieri di Genova, degli uomini della Guardia costiera di Santa Margherita e Sestri Levante e di un peschereccio che è riuscito a trainarla fino in porto. L'operazione recupero è stata completata ieri mattina con l'aiuto di una potente gru, che ha issato il Calaluna sul molo del porto sestrese dove rimarrà fino al completamento delle verifiche e delle indagini della Guardia costiera.

S. P.

Intervento in consiglio dell'assessore Guccinelli La Regione: marchio doc per l'acqua "Santa Rita"

Genova. «Stiamo studiando un marchio doc per le acque minerali prodotte nella nostra regione allo scopo di valorizzare la loro qualità»: lo ha detto ieri mattina a margine del consiglio regionale l'assessore allo Sviluppo economico, Renzo Guccinelli, che ha risposto a un'interrogazione presentata da Ezio Chiesa e da altri consiglieri dei ds sulla situazione della Santa Rita di Ne. «La società Monti Azzurri, che ha acquisito la maggioranza delle azioni della Sorgenti San Paolo diventando la nuova proprietaria della Santa Rita - ha detto Guccinelli - ha illustrato le modalità di rilancio dell'azienda: nuovo marchio, collocazione sul mercato nazionale e non più solo locale,

riassunzione di 7 unità che dovrebbero diventare 12 nel 2009 quando la produzione sarà a regime. La domanda di concessione regionale è già stata presentata. Mi sembra che l'intenzione sia quella di investire e di estendere il commercio a livello nazionale attraverso accordi con la media e grande distribuzione». «Il Tigullio - ha osservato Chiesa - nelle varie crisi aziendali ha perso 100 addetti, ma gli spiragli che si sono aperti in diverse situazioni fanno ora sperare in una tendenza positiva». Per Gino Garibaldi (Forza Italia) il risultato ottenuto per la Santa Rita «è la prova che quando maggioranza e opposizione riescono a collaborare, le soluzioni si trovano».

la CURIOSITA' Un pellicano "ospite" dell'Entella



Il pellicano presente nell'oasi naturalistica

Chiavari. L'oasi naturalistica dell'Entella ha un nuovo ospite. Da un paio di giorni un grosso pellicano dal piumaggio bianco e dall'inconfondibile becco con una grossa tasca dilatabile si è unito agli altri volatili. Eugenia Rebecchi, presidente di Ayusya, l'associazione di protezione della vita che si prende cura della fauna selvatica dell'oasi fluviale, ha appurato che si tratta di un giovane esemplare, che potrebbe essersi staccato dallo stormo durante un viaggio migratorio verso i Paesi caldi del Sud.

Stanco per la lunga traversata potrebbe aver deciso di fare una sosta nel greto dell'Entella dove è rimasto per 24 ore in riposo sui piccoli accumuli di sabbia che si formano al centro del fiume. Forse, recuperate le energie, potrebbe decidere di riprendere il volo, ma essendo inesperto e non avendo mai percorso le rotte migratorie, potrebbe contare solo sul suo istinto.

Ieri ha riposato fianco a fianco con due anatre mute fino a che, nel tardo pomeriggio, ha raggiunto il centro del fiume per rifocillarsi. L'inusuale presenza del pellicano ha suscitato curiosità tra i passanti che si sono fermati sul ponte della Libertà a osservarlo e fotografarlo.

SCUOLA DI COUNSELING

Sono aperte fino al 31 ottobre le iscrizioni alla scuola di Counseling ad indirizzo filosofico. La scuola è accreditata dall'Associazione Psico-filosofia e patrocinata dalla Regione Liguria. Il corso ha durata triennale e si svolge il sabato, da novembre a giugno, nelle sedi di Genova (presso l'Istituto Vittorino da Feltrè), Asti, Roma e Va-rese. Sono ammessi al corso tutti coloro che desiderano intraprendere la professione di Counselor e coloro che lavorano in contesti psicopedagogici e socio-sanitari come, insegnanti, educatori, infermieri, assistenti sociali, terapeuti, ecc...

Alla fine del percorso formativo, i diplomati potranno iscriversi al Registro italiano dei Counselor depositato presso la sede nazionale dell'Associazione Psicofilosofia (www.psicofilosofia.info).

Il counseling ad indirizzo filosofico è una disciplina che utilizza metodologie e tecniche di natura filosofica per la ridefinizione dei problemi personali e per la crescita e il cambiamento della persona. Presso il Centro di Formazione Psicofilosofica sono aperte inoltre le iscrizioni alle Scuole di Formazione in Consulenza Filosofica, Coaching Filosofico e Consulenza dell'Apprendimento. Per informazioni ed iscrizioni: Centro di Formazione Psicofilosofica, Sede Nazionale di Genova www.psicofilosofia.net Tel. 010 660375 Sportello studenti, il sabato dalle 10.00 alle 12.00 presso l'Istituto Vittorino da Feltrè, via Maragliano 1, Genova.